

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signori
- Giorgio Fonio
- Luigi Canepa
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 14 giugno 2016 n. 103.16 Basta allo sfruttamento del precariato

Signori deputati,

ci riferiamo alla vostra interrogazione del 14 giugno 2016 e prima di entrare nel merito delle singole domande vorremmo esprimere alcune considerazioni di carattere generale.

Di regola l'autorità non rilascia informazioni riguardo a singoli casi, cosicché non è possibile fornire elementi di dettaglio, tranne eventualmente quelli constatabili da chiunque poiché liberamente accessibili, per esempio tramite la consultazione del Registro di commercio (www.ti.ch/rc) o l'elenco delle imprese al beneficio dell'autorizzazione per l'attività di collocamento privato (www.avg-seco.admin.ch).

Per quanto riguarda il collocamento privato (intermediazione allo scopo stipulare un contratto di lavoro) va osservato che il collocatore privato ha la possibilità di richiedere una tassa d'iscrizione alle persone in cerca d'impiego (art. 9 LC; RS 823.11). Tale onere non può superare i 45 franchi e può essere riscosso una sola volta per ogni mandato di collocamento (art. 2 OEm-LC; RS 823.113).

Dopo questa premessa, rispondiamo come segue alle singole domande:

- 1. La Edil Media Sagl è in possesso dell'autorizzazione da parte della Sezione del lavoro come previsto dalla Legge sul collocamento e il personale a prestito (LC) e relativa ordinanza? In caso di risposta negativa: quali passi sono stati intrapresi dalla sezione del lavoro?**

La società da voi indicata non è inserita nel menzionato elenco pubblico delle imprese al beneficio dell'autorizzazione per l'attività di collocamento privato (www.avg-seco.admin.ch).

Per prassi, quando si constata o vi sono indizi che un'impresa svolga un'attività soggetta ad autorizzazione, viene preso contatto con i responsabili, vi è un'informazione in merito alle condizioni da adempiere, la procedura da seguire per presentare una domanda d'autorizzazione ed è fissato un termine per avviare la procedura d'autorizzazione.

L'attività di collocamento può avere luogo solo dopo avere ottenuto la necessaria autorizzazione. Se necessario gli interessati sono diffidati dallo svolgere attività di collocamento senza autorizzazione e avvisati in merito alle possibili conseguenze (in concreto una contravvenzione giusta art. 39 LC).

2. Il gerente è anche dipendente della società o mette a disposizione la sua funzione semplicemente come fiduciario (domiciliazione, tenuta contabile, ecc.)? In caso la risposta fosse la seconda opzione: come valuta il Consiglio di Stato questo modo di agire?

Le persone responsabili della gestione di un'attività di collocamento privato devono effettivamente occuparsi in prima persona dell'attività autorizzata. Le persone che non si occupano concretamente ed effettivamente dell'attività di collocamento, non sono accettate quali persone responsabili ai fini dell'autorizzazione (art. 3 LC).

La persona responsabile dell'attività autorizzata è menzionata nell'autorizzazione e di regola è un dipendente dell'impresa, in alcuni casi è il titolare dell'azienda stessa.

3. Il caso sopra riportato è al giudizio del Consiglio di Stato, isolato oppure si parlare di una tendenza in atto nel nostro Cantone?

Situazioni di imprese che operano in modo simile al caso segnalato sono per ora rari. Negli ultimi 3-4 anni sono stati riscontrati in 4 o 5 occasioni.

In questo senso precisiamo che non è stata riscontrata un'accelerazione del fenomeno, che risulta comunque difficile da contrastare nella misura in cui l'offerta avviene essenzialmente utilizzando internet e con una presenza effettiva in Ticino apparentemente ridotta.

L'evasione del presente atto parlamentare ha causato un dispendio quantificabile in 2 ore lavorative.

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Paolo Beltraminelli

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri

Copia:

- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch)